



LIBRARIES

UNIVERSITY OF WISCONSIN-MADISON

Segreti bellissimi : non piu dati in luce. 1603

Carlo, detto il Franzosino

Viterbo: Appresso Girolamo Discepolo, 1603

<https://digital.library.wisc.edu/1711.dl/7NHH42ZA5DVU580>

<https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/>

For information on re-use see:

<http://digital.library.wisc.edu/1711.dl/Copyright>

The libraries provide public access to a wide range of material, including online exhibits, digitized collections, archival finding aids, our catalog, online articles, and a growing range of materials in many media.

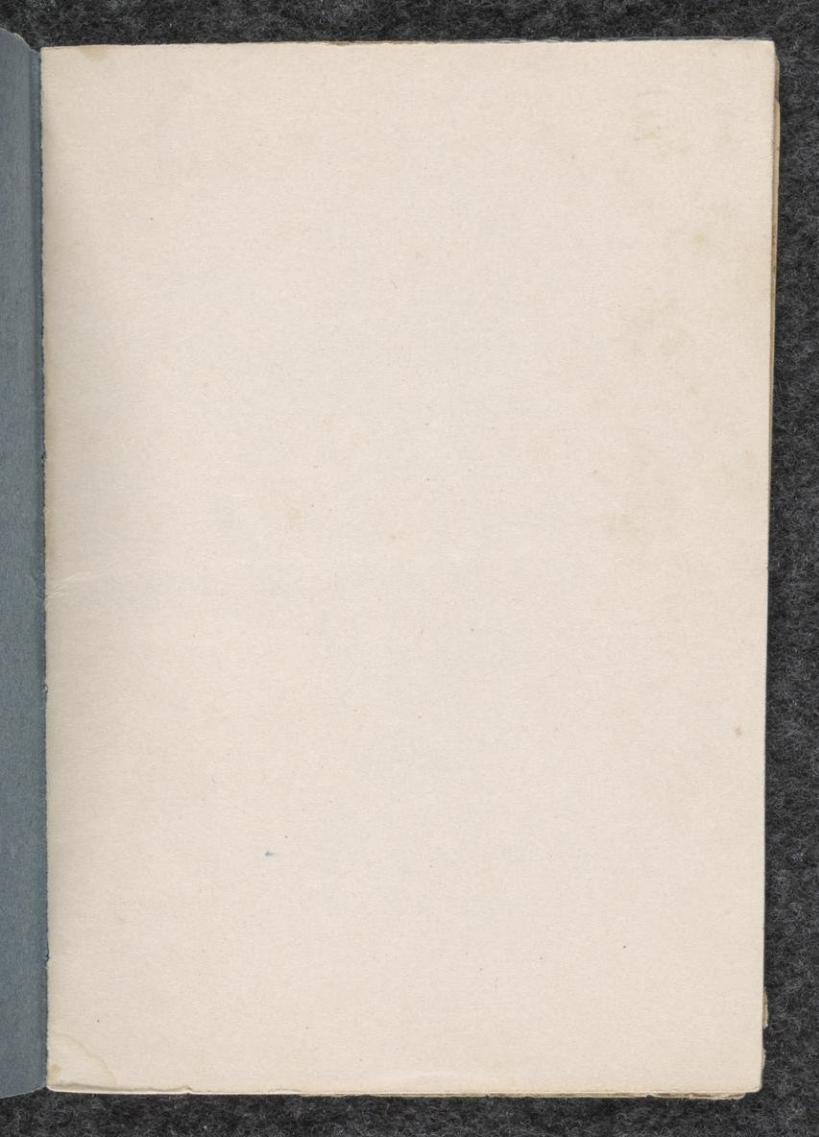
When possible, we provide rights information in catalog records, finding aids, and other metadata that accompanies collections or items. However, it is always the user's obligation to evaluate copyright and rights issues in light of their own use.

Vilj no 6



57717





245 3
v.1
6

89 14
S E G R E T I

B E L L I S S I M I

N O N P I V D A T I

I N L V C E .

Ritrouati da me Carlo detto
il Franzolino .



C O N L I C E N Z A D E ' S V P E R I O R I .



I N V I T E R B O ,

Appresso Girolamo Discepolo .

M D C I I I .

124
Segreto bellissimo da fare, che quando si taglia
vn cappone arrosto faccia fiamma.

QVANDO tu caui dello spiedo il cappono
mettiti sopra dell'acqua uite stillata tre
uolte, e fa che quando tu lo uorrai taglia-
re con destrezza accosti i piedi del cappono al lu-
me della candela, che subito il fuoco si attaccherà
per tutto, & farà fiamma grandissima, & come farà
passata si potrà mangiare, che non sarà offeso niète.

A fare che due teste, che saranno dipinte in un mu-
ro, l'una accenda il lume, & l'altra l'estingua.

Fa che in quelle due teste dipinte sia nel luogo
della bocca un buco, & metti nell'una della polue-
re di archebugio, & nell'altra del solfere, che mo-
strando la candela all'una subito si spingerà, e mo-
strandola all'altra si accenderà.

A far tirar coregge a una persona.

Piglia oua di formica, & dalle a mangiare o nel
brodo, o nel uino a chi vuoi, che uedrai l'effetto, &
dura uintiquattr'hore.

A far ch'una persona si piscia sotto non se
ne accorgendo.

Piglia del uino, & mettiui dentro del sale armo-
niato, & poi dallo da bere a chi vuoi fare la burla.

A far uenire i denti a un putto senza che
patisca dolore.

Piglia un cancello di peana, & empilo d'argento
uuo,

uiuo, & turalo bene con cera, che non possa uscire,
& poi mettilo adosso al putto, & lascialo stare fino
a tanto che i denti siano fatti.

Per caminare tutto un giorno senza mangiare,
& senza straccarsi.

Piglia la mattina quando tu ti leui un bicchiere
di uino, & mettiui dentro doi rossi d'oua, & mestica
ogni cosa insieme, & beuilo che uedrai l'effetto,
& io l'ho prouato.

A scriuere sopra un foglio ton acqua di
pozzo, o di fontana.

Piglia acqua chiara, & mettiui dentro del sale
armoniato, e struto che sarà scriui quello che uoi,
che mai si giudicarà che sia scritto, & scaldandola
bene al fuoco farà nera come inchiostro.

A scriuere in due altre maniere.

Piglia fugo di limone, ouero di cipolla, & scriui
in tela, o in carta, & quando la uorrai leggere mo-
strala al fuoco, tanto che tu uedi che uoglia abru-
sciare, che uedrai comparire le lettere benissimo.

A conoscere quando una donna è grauida se gliè
maschio, o femina.

Quando gliè maschio il uiso della donna è rosso,
& colorito; il suo uentre è tondo, & enfiato al lato
destro, & è assai agile, & allegra, & la sua mammel-
la destra è più grossa, & più soda che la sinistra; il
suo latte è ben cotto, del quale se ne metti una goc-
ciola sopra una sfera, & la uolti sottosopra non ca-
derà mai; quando camina mette prima il piede de-
stro.

• •

A fare

2
A fare che le arme non s'inruginifchino .

Piglia grasso di gatto, & ongi le tue arme, che per un'anno non si guasteranno.

A fare una pietra, dentro la quale potrai mettere gioie, o danari .

Piglia una libra di pece greca, e mettila a disfare dentro un tegame, poi piglia del marmo, & pestalo che sia quasi in poluere, & come la pece fara disfarla mettiui dentro il detto marmo fin tanto che sia indurito, ma non troppo, poi piglia una pezza bagnata, & mettiui sopra detta compositione, che cosi calda potrai metterui dentro denari, gioie, e ciò che uorrai, & con l'istessa pezza calca bene fin che è calda, & la farai longa, o tonda come tu uorrai .

A mette una lettera in un'ouo crudo senza leuare la sostanza .

Piglia una lima da orefice sottilissima, & lima l'ouo nella panza per longo, poi piglia carta bergamina, & fanne liste lunghe un palmo, & scriui in quelle ciò che uoi, poi mettile dentro ad una, ad una, & quando uorrai turare il buco piglia della biacca in poluere, & lascia che da sua posta si rasciugli .

A fare che una persona non potrà mangiare fin che non uorrai .

Piglia pomo di coloquintida, & mettilo a molle fin a tanto che s'intenerisca, poi piglia il coltello che gli uoi metter innanzi, & fregalo ben bene al detto pomo, che tagliado il pane, o altra uiuanda, non potrà inghiottirla, se bene uolesse pigliare di quella che non fosse tagliata con detto coltello, pure che il primo boccone sia tagliato con quello, & uolendo .

uolendo che mangi dagli a bere un bicchiere d'aceto, che subito mangerà.

71

A fare che i cani pisciaranno adossa a chi tu uorrai.

Piglia una pezza, & fregala sopra la natura di una cagna, che uadi al salto, & con quella pezza frega le scarpe a chi uoi, che andando per la Città tutti i cani che trouerà gli pisciaranno su le scarpe.

A far dormire le persone a tauola.

Piglia herba cauallina con un poco di semenza di papauero, & mettila in un fiasco di uino in infusione, lasciandola dentro per lo spazio di due hore, poi cola il detto uino, e dallo a bere a chi uoi, che subito si adormenterà. & uolendolo risvegliare bagnali la fronte con aceto che subito si sveglierà.

A non pigliar male da una meretrice.

Quando hauera goduto una donna, subito piglia acqua rosa, acqua di piantagine, tutia preparata, lume di rocca poluerizzata, e mescola ogni cosa insieme bagnando una pezzetta in detta compositione, & ponendola intorno al membro, uolgendo giù la pelle che non caschi, farai sicuro di non pigliar male.

A fare che li cimici non ti nuoceranno.

Piglia l'herba detta felice, & mettila su la paglia, sopra il pagliarizzo, sotto il capo, o in altri luoghi, che i cimici ui andaranno sopra, & restaranno prigioni, & non ti daranno fastidio, brugia la felice & mettine dell'altra.

▲ scri-

A scriuere una lettera, che sparisca in
breue tempo .

Piglia oglio di solfo, & fumo di rafa, & incorpora che diuerrà come inchiostro, con il quale scriuerai, & sparirà in breue tempo, a tale che la carta restarà bianca .

A fare che una persona non si guasti di uino se bene ne hauesse ogni quantità in corpo .

Piglia dodeci mandole amare, & mangiale a digiuno, poi beui tre dramme di sugo di caoli, & sia certo che ti difenda à dalla imbrocchezza .

A far odiare il uino a una persona .

Piglia un'anguilla uiua, e mettila dentro al uino, & lascia uela morir dentro, poi dà detto uino a bere a chi uorrai, che mai non beuerà uino, uolendo poi che ne beua dagli da bere un bicchiere di aceto forte, & uedrai l'effetto .

A far diuentare una persona negra .

Piglia scorze di noce fresche libre sei, litargirio dramme tre, e metti ogni cosa a distillare, & farai acqua chiara, con la quale lauandoti il uiso diuentarai negro come carbone, & uolendo poi mandar uia la tinta ti lauerai cò sugo di limone, o cò aceto .

A portare del fuoco nella mano senza abbruscarsi .

Piglia doi oncie di sugo di palma christi, meza oncia di lume di plume, & il bianco d'un ouo, & fanne unguento, e con quello stropiccia benissimo le tue mani, poi piglia il fuoco sicuramente, che non ti abbrucierà .

Per

Per donna che non può hauere il suo tempo.

72

Piglia uiole mamole herba, & fiore, & falle bollire dentro una pignata grande ben serrata, che il fumo non possa uscir fuora, & fa che bollino il tempo di sei hore, poi calda calda la metterai dentro una seggiola oue le donne fanno i figliuoli, & farai federe la detta patiente sopra detta seggiola, & più farà calda meglio sarà, & starà tanto che il fumo non sia più caldo: è buono ancora a quelle che non l'hanno mai hauuto.

Per le donne che si uotano troppo del lor tempo.

Piglia scorza di ginebro con il seme, e pista ogni cosa con aceto, & dallo da bere a tutte l'hore.

Per liberare la donna, che trauglia troppo nel parto.

Piglia foglie di lauro, & masticale bene, & poi mettile sopra il bilico della donna patiente, & subito partorirà senza troppo gran dolore.

Per stringere donna troppo lussuriosa.

Piglia del botoesime, fumoterre, & aceto, & dallo da bere alla donna.

Per fare che un pollo arrostito in un piatto fuggirà quando lo uorrai tagliare.

Piglia seme di finocchio, & papauero bianco, & daglieli da mangiare, & subito si adormenterà, casuali pian piano le penne, che non sentirà niente, poi piglia il giallo di un'ouo, e stropiccialo ben bene, poi mettilo appresso al fuoco tanto che sia asciutto, poi fagli bere un poco d'acqua tiepida, & subito si desterà, poi piglia del detto papauero bianco, & amito, & daglielo da mangiare, poi mettilo al sole per un' hora, e meza, & poi riponlo nel piatto.

Segreto

Segreto bellissimo a guarire della hidropisia.

Piglia segala, & falla bollire con acqua chiara, e come hauerà bollito assai cauane l'acqua, & con quella inacquerei il uino, ouero la beuerai schietta che di giorno in giorno uedrai l'effetto.

A far orinare la renella segreto rato, & approuato.

Piglia un cappone, & il garreto di una uitella da latte, & fa bollire insieme senza sale, & di quel brodo ogni mattina ne pigliarai una buona scodella, spremendoli dentro il succo d'un limone, & farai questo ogni mattina due hore prima che mangi.

A guarire i calli de i piedi.

Piglia herba fantamaria, & fanne sugo, e cò quello ti bagnerai il callo, ponendoui sopra una foglia di detta herba, legando con filo.

A cauar macchie d'oglio, o di grasso in su la seta.

Piglia acqua di porcellana, e con quella laua la macchia prima, e poi con acqua chiara.

A cauar macchie da un drappo cremesino.

Piglia acqua uite di tre cotte, & laua bene la macchia da tutte due le parti, poi piglia una chiara d'ouo, & impiastrala, & asciugala al sole, poi lauala cò acqua chiara.

A cauar macchie da uelluto, o scarlato senza che perda il colore.

Piglia sugo d'herba saponaria, & mettilo sopra detta macchia, lasciàdouelo per spatio di due, o tre hore, poi con acqua calda lauala bene.

A cauar le macchie d'un broccato d'oro.

Piglia sugo di cipolla bianca, & urina di putto, e mescolauì dentro del sale, e con questo impiastrante uolte la macchia, che se ne uada, lauando sempre con acqua chiara.

IL FINE.

e
s
ta
.
la
o-
s,
ai
.
l-
lia
.
la
.
ac
o-
cô
.
ra
re
.
e
L
m

